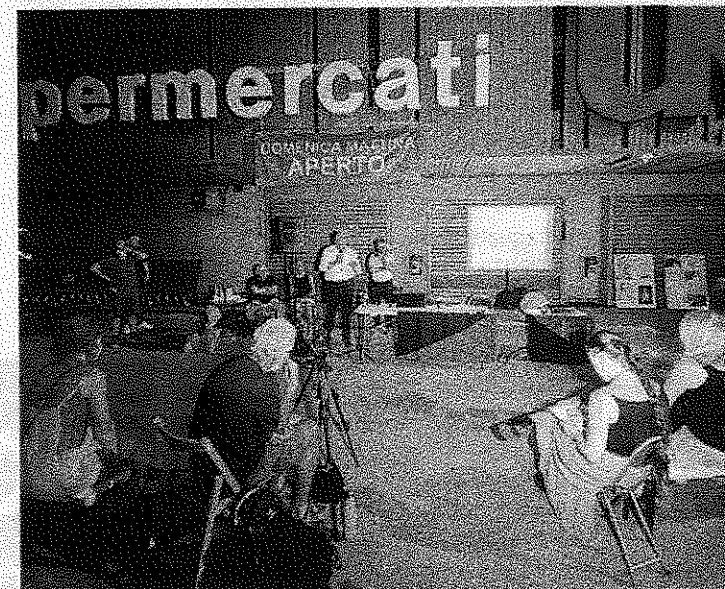


di Pier Mastantuono

■ La fine lavori della Rho-Monza arriverà entro la conclusione dell'anno poi sarà la volta del progetto di mitigazione, che non ha casi simili in Italia. Per confronto con il territorio in fase di trattativa, per eco mediatica fin dai tempi di dichiarazioni tipo "Paderno Dugnano non è mica Capri" (parole dell'allora assessore provinciale alle infrastrutture, De Nicola), e infine per risultato progettuale. Lo hanno ricordato quelli del Comitato per l'interramento della Rho-Monza che prima di sciogliersi, ha fatto un'ultima assemblea pubblica nel parcheggio di via Battisti, a pochi metri dalla Rho-Monza e in mezzo ai palazzoni che si mobilitarono alla notizia che le 14 corsie della strada potenziata sarebbero passate proprio di fianco al centro abitato. Alla riunione di martedì sera sono intervenuti il sindaco di Paderno Ezio Casati, il consigliere regionale Massimo De Rosa e il progettista Gaetano Selleri dello studio Pan Associati, che ha elaborato il progetto "Infrastruttura Verde" per la moderazione dell'impatto di rumori, smog e traffico sul centro abitato. Il Comitato si scioglie, nella consapevolezza che tutte quelle serate passate a battere coperchi sulle pentole, tavoli di contrattazione con Seravalle, presidii sui luoghi dei cantieri avranno l'effetto di creare condizioni di vita migliori quando le piante pronto effetto e le dune di mitigazione saranno pronte. La serata nel parcheggio di via Battisti è stata ben più di

Sordina verde in arrivo, quella battaglia vinta che fa chiudere il Comitato

Niente interrimento ma in compenso sarà realizzata una foresta di alberi pronto effetto. E poi dune, dossi e altri sistemi urbani per abbattere rumori e smog



L'ultima assemblea del Comitato nel parcheggio di via Battisti

una "rimpatriata". Le associazioni, le famiglie, le autorità e i politici si mossero in massa affinché il progetto chiamato "Infrastruttura Verde" prendesse la forma più forte ed efficace possibile. Oggi si sa che, non appena la Rho-Monza sarà conclusa, entro fine anno e con il collaudo del ponte a scavalco sulla Milano-Meda fatto, potrà iniziare l'intervento di piantumazione che porterà tra l'autostrada e il centro abitato una vera e propria foresta di alberi pronto effetto. Poi ci saranno dune, dossi e altri sistemi urbani in grado di abbattere rumori e smog. Un progetto, ha sottolineato il presidente di Legambiente Paderno, Luigi Lunardi, che non ha eguali in Italia per moderazione dell'impatto del traffico a scorrimento veloce che sarà riversato sulla direttrice Paderno Rho Fiera non appena il tratto sarà a pieno carico. Nell'occasione il sindaco Casati ha ripetuto che i lavori di rifacimento del ponte di via Battisti, chiuso da maggio dell'anno scorso, sono stati assegnati e partiranno entro l'autunno. ■